

Non riduciamo la Sardegna ad un pezzo qualsiasi di roccia mediterranea (Alessandra Guigoni)

Date : 24 Luglio 2018



Sento spesso, negli incontri pubblici, persone che vorrebbero la **Sardegna, Cagliari** in particolare, con i negozi come quelli di *Roma*, le tapas come quelle di *Barcellona*, le vinerie come quelle *piemontesi*, i ristoranti come quelli di *Milano*, gli infopoint come quelli di *Londra*, i mercati come quello di *Firenze*, le spiagge *'accate'* come quelle della *Romagna*, i vini come quelli *francesi*. Si si, facciamolo.

Poi quando la **Sardegna sarà definitivamente un pezzo qualsiasi di roccia mediterranea**, simile a *Marsiglia* o alla *riviera romagnola* o al centro storico di *Napoli* spieghiamo al **turista perché dovrebbe venire qui**, col sovrapprezzo dei nostri disastri trasporti, e non andare invece ad *Alassio* o *Forte dei Marmi* o in *Croazia*...

Credo che la **cultura locale**, l'**identità sarda**, siano il **valore aggiunto**, la particolarità di alcuni **tratti culturali, prodotti, storia ed elementi folklorici**. Credo che siano basi di partenza, non elementi da rimuovere o rendere **irricognoscibili con operazioni di maquillage spinto**. Caratteri distintivi, locali, e innovazioni (*sacrosante per non fossilizzarsi*) si incontrano e si integrano nelle retroinnovazioni, dove prodotti, processi e comunicazione vengono rese 4.0 ma con intelligenza. Difficile ma non impossibile e ci sono **ampi casi positivi sardi a testimoniarlo**.

Alessandra Guigoni - Antropologa

(admaioramedia.it)